

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di san Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

13-12-2018

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

REPUBBLICA BOLOGNA	13/12/2018	7	Cure sbagliate ad un adolescente, medico finisce alla sbarra <i>Rosario Di Raimondo</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/12/2018	69	Allarme sicurezza, la polizia intensifica i controlli del territorio <i>Redazione</i>	3

La giustizia

Cure sbagliate ad un adolescente, medico finisce alla sbarra

Nel 2015 un tredicenne fu visitato a Bentivoglio per un dolore a un testicolo e poi rimandato a casa. Nella notte si aggravò e lo perse

ROSARIO DI RAIMONDO

Quella sera, all'inizio del 2015, il medico dell'ospedale di Bentivoglio che lo visitò non capì subito che il forte dolore al testicolo era dovuto a qualcosa di più che un'infezione. Lo mandò a casa prescrivendo al suo giovane paziente dei farmaci e invitandolo a tornare il giorno dopo per una visita urologica. Ma nella notte, per una necrosi, il ragazzo perse l'organo. Aveva solo tredici anni.

Più di tre anni dopo, questa storia arriva in un'aula di tribunale. Oggi, a processo, c'è un camice bianco accusato di colpa medica. Fu per negligenza, secondo l'accusa, che non evitò la perdita dell'organo. «Il ragazzo non può più fare alcuni tipi di sport, che per lui sono ri-

schiosi. Si sottopone ad accertamenti per l'infertilità, valuta la crioconservazione. Avrebbe dovuto sottoporsi a un'operazione per impiantare una protesi ma l'ha disdetta perché ha paura. L'impatto sulla sua vita è stato grande», dice l'avvocata Flavia Pappalardo, che difende la famiglia, costituita parte civile nel processo.

I genitori chiedono i danni per le spese mediche e legali. La cifra richiesta si aggira sui 100mila euro ma con l'Ausl non è stato ancora raggiunto un accordo.

La sera del male il ragazzo venne visitato prima all'ospedale di San Giovanni in Persiceto. Un medico e un radiologo ritennero urgente la visita specialistica dall'urologo. Mandarono il paziente dai colleghi di Bentivoglio, dove però quella sera lo specialista richiesto non c'era. La visita la fece un altro medico, che eseguì anche un'ecografia. Sospettì soltanto un'infezione e dimise il tre-

dicenne. «Torna domani per vedere l'urologo», gli disse.

Nei mesi successivi la famiglia si è affidata alla consulenza di un tecnico per dimostrare che se si fosse intervenuti subito sarebbe stato possibile salvare l'organo. La procura ha inizialmente archiviato il fascicolo contro ignoti per colpa medica ma il gip Magliaro ha ribaltato la decisione. Il giudice ha pure disposto una propria perizia. Dalla quale emerge che un esame più approfondito e un intervento terapeutico tempestivo avrebbero potuto quasi sicuramente salvare l'organo. Invece, dopo quella notte, il paziente ha subito un indebolimento permanente dell'organo di riproduzione.



L'ospedale di Bentivoglio



Peso:21%

PERSICETO

Allarme sicurezza, la polizia intensifica i controlli del territorio

– SAN GIOVANNI IN PERSICETO –

SEGNALATI alla prefettura per il possesso di un grammo di cocaina. Si tratta di due marocchini, che l'altra notte, a bordo di un furgone con targa francese, sono stati fermati da una volante del commissariato di San Giovanni in Persiceto lungo via Cento, all'altezza del distributore di carburanti Tamoil. Dai controlli effettuati è risultato che i due avevano un grammo di cocaina, che il conducente, residente nel comune di Monte San Pietro, guidava con una patente revocata e che il trasportato era un clandestino. Il furgone è stato posto sotto sequestro, il clandestino è stato segnalato alla questura di Ferrara, ed entrambi i magrebini sono stati segnalati per il possesso della sostanza stupefacente. E sul tema della sicurezza, gli agenti del commissariato di Persiceto hanno

intensificato i controlli sul territorio, in particolare nella fascia oraria serale, considerati i tanti furti che si stanno verificando nel Persicetano, in particolare nelle abitazioni, in queste ultime settimane. Una vera e propria mobilitazione in collaborazione con carabinieri e polizia locale dell'Unione di Terre d'Acqua per fronteggiare la situazione. Anche i militari dell'Arma e i vigili hanno infatti già predisposto turni straordinari del personale in servizio sul territorio. Ma non solo perché sono stati richiesti ed ottenuti ausili di personale da Bologna ed istituiti maggiori servizi di controllo sulle strade con l'utilizzo di automobili civetta.



Peso:18%